

Padova

IL GAZZETTINO |

Venerdì 03 ottobre 2025

Seconda tappa di "Capitalismo sociale 5.0"

► Al centro il tema dell'intelligenza artificiale e sviluppo

ABANO

Si è svolta ad Abano Terme la seconda tappa, dal titolo "Creare valore con l'intelligenza artificiale" di Capitalismo Sociale 5.0, il progetto che vuole rafforzare il legame tra banche di credito cooperativo e imprese mutualistiche. L'iniziativa, promossa da Federazione del Nord Est – l'organismo che riunisce Banca Adria Colli Euganei, Banca Prealpi SanBiagio, BVR Banca Veneto Centrale e Cortina-Banca – e da Confcooperative Veneto, con il sostegno di Fondosviluppo e la collaborazione di Salone d'Impresa e Irecoop Veneto.

L'ANALISI

Secondo l'ultimo Focus Censis – Confcooperative sull'intelligenza artificiale, nel nostro Paese, da qui al 2035, l'IA potrà generare fino a 38 miliardi di euro di Pil aggiuntivo (+1,8%). Al tempo stesso circa 6 milioni di posti di lavoro sono a rischio sostituzione, mentre 9 milioni vedranno le proprie mansioni trasformate dall'integrazione con le nuove tecnologie.

L'impatto non sarà neutro: le donne risultano mediamente più esposte degli uomini, così come i settori della ristorazione, del supporto d'ufficio e della produzione, mentre la sanità e il management saranno meno vulnerabili. Inoltre, l'Italia mostra un ritardo competitivo: solo l'8,2% delle imprese adotta soluzioni di IA, contro il 19,7% della Germania e il 13,5% della media europea, e gli investimenti in ricerca e sviluppo si fermano all'1,33% del Pil, ben al di sotto del 2,33% europeo e dell'obiettivo Ue del 3% al

2030, già superato dalla Germania.

LE TESTIMONIANZE

Le esperienze delle cooperative padovane protagoniste della tappa di Capitalismo Sociale 5.0 mostrano concretamente come l'innovazione, se radicata nei valori mutualistici, possa diventare strumento di sviluppo economico e sociale sostenibile per i territori.

Cooperativa Sociale Nuova Idea (Abano Terme) ha definito una roadmap che permetta alla Cooperativa di snellire i processi documentali e colmi il divario digitale soprattutto nei dirigenti e nei responsabili.

Gruppo Polis (Padova) sta lavorando con un ingegnere informatico, affiancato da un educatore, ad un progetto che integri l'IA ai servizi essenziali della cooperativa, per renderli efficaci ed efficienti. Allo stesso tempo si stanno creando bot ad hoc per alcuni servizi principali (amministrazione) e momenti formativi per gli operatori al fine di allenarli all'utilizzo pratico e quotidiano.

Idee Verdi (Caselle di Selvazano) sta lavorando da almeno 15 anni per gestire al meglio la complessità organizzativa, attraverso software ad hoc. Da due anni sta realizzando una piattaforma informatica basata sull'Intelligenza Artificiale affinché gestisca – a partire da gennaio 2026 – persone, turni, mansioni, luoghi di lavoro e commesse in modo snello ed efficiente.

Al.Ma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL CONFRONTO TRA
BANCHE DI CREDITO
COOPERATIVO E IMPRESE
MUTUALISTICHE CON
LE ESPERIENZE
PADOVANE**